

NUOVA MODALITÀ DI ACCESSO AL
SERVIZIO DI PRIMA INFORMAZIONE
GUIDA PER IL COLLAUDO



Versione 1.0
ottobre 2024

1. Scopo del documento.....	2
2. Accredimento per il collaudo	2
3. Oggetto del collaudo	3
4. Casi di test suggeriti	3
5. Avvertenze	4
6. End-point	4
6. Ambiente di certificazione	4
6.1 Caratteristiche	4
7. Risultati delle elaborazioni	5

1. Scopo del documento

Il presente documento contiene le istruzioni per eseguire il collaudo della nuova modalità per l'inoltro delle richieste di prima informazione (survey CRI) e delle relative riposte (survey CROPI) corredate dal nuovo set di attributi anagrafici.

2. Accredimento per il collaudo

Per effettuare i collaudi è stato disponibile l'ambiente di certificazione al quale gli intermediari devono accreditarsi.



Gli intermediari che sono già in possesso della credenziale per l'ambiente di certificazione, in quanto già utilizzata in occasione di precedenti collaudi, potranno usare la credenziale già esistente.

Qualora, invece, un intermediario volesse effettuare per la prima volta i collaudi nell'ambiente di certificazione, dovrà seguire l'iter di accreditamento analogo a quello previsto per l'ambiente di esercizio; esso prevede due step:

- 1) un operatore incaricato dall'intermediario, tramite l'apposita procedura disponibile al link <https://certmft.bancaditalia.it/>, registra un'apposita credenziale applicativa A2A¹ alla quale è possibile associare i medesimi certificati validi per l'esercizio;
- 2) l'intermediario comunica alla Banca d'Italia l'identificativo della credenziale utilizzando l'apposito modulo disponibile on line; il modulo deve essere compilato digitalmente e inviato all'indirizzo di posta elettronica certificata res@pec.bancaditalia.it.

¹ Le modalità per registrare e gestire la credenziale sono descritte nel documento "Manuale di accreditamento e di gestione delle credenziali" disponibile nel sito della Banca d'Italia.

3. Oggetto del collaudo

Potranno essere oggetto di collaudo le seguenti tipologie di segnalazione:

- Invio (submission type: FULL REPLACEMENT), da utilizzare per l'invio di una richiesta di prima informazione;
- Rettifica (submission type: CHANGE), da utilizzare per modificare la causale di una richiesta di prima informazione inviata o per annullare la stessa;
- Ricezione delle comunicazioni relative alle richieste di prima informazione.

Si rammenta che le richieste di prima informazione su persona fisica e persona giuridica potranno essere effettuate indicando esclusivamente il codice censito. Per acquisire il codice censito di un soggetto non registrato nella propria base dati, gli intermediari potranno utilizzare i servizi messi a disposizione dall'Anagrafe dei soggetti: segnalazione anagrafica o inquiry ASQ (Anagrafe dei Soggetti Query).

I nuovi schemi xsd della survey CROPI sono disponibili sulla pagina web dedicata alla documentazione di Centrale dei rischi².

Si precisa che dall'avvio del collaudo non potranno essere più utilizzate le modalità di inoltro delle richieste di prima informazione corredate da attributi anagrafici.

4. Casi di test suggeriti

Al fine di intercettare eventuali anomalie non rilevate dal collaudo interno è particolarmente importante che gli intermediari predispongano test che, tenendo presenti le caratteristiche dell'ambiente di certificazione, replichino la consueta operatività in ambiente di produzione.

Casi di test:

- Inoltro di una richiesta di prima informazione (CRI_555061, CRI_555062 e CRI_555063): l'intermediario verifica della ricezione delle notifiche di protocollo di ricezione invio, del file contenenti eventuali rilievi e delle comunicazioni di scarto;
- Rettifica della causale di una richiesta di prima informazione (CRI_555099);
- Annullamento di una richiesta di prima informazione (CRI_555099);
- Inoltro di una richiesta di prima informazione su cointestazione (CRI_555063);
- Inoltro di una richiesta di prima informazione su persona fisica (CRI_555061) con il codice censito: l'intermediario verifica l'esito dell'interrogazione effettuata scaricando la relativa risposta CROPI e controlla la congruità degli attributi anagrafici;
- Inoltro di una richiesta di prima informazione su persona giuridica (CRI_555062) con il codice censito: l'intermediario verifica l'esito dell'interrogazione effettuata scaricando la relativa risposta CROPI e controlla la congruità degli attributi anagrafici;

² Sul sito <https://www.bancaditalia.it/statistiche/raccolta-dati/centrale-rischi/doc-tecnica-cr>

- Inoltro di una richiesta di prima informazione pf/pg (CRI_555061 e CRI_555062) con attributi anagrafici: l'intermediario verifica la comunicazione di scarto;
- Casi di test formalmente errati così da testare gli scarti previsti.

5. Avvertenze

Nell'ambiente di certificazione – come in quello di produzione – per quanto riguarda la nomenclatura dei file utilizzati, il nome del *file* inviato deve rispettare le indicazioni fornite nella sezione "Caricamento del file" del paragrafo 4 del "*Manuale per lo scambio delle informazioni con la Centrale dei Rischi*" disponibile online³.

N.B. L'invio di un file con lo stesso nome di uno già presente sul server provocherà la sovrascrittura del file stesso.

6. End-point

L'end-point da utilizzare per accedere al servizio in ambiente di certificazione è il seguente: <https://certmft.bancaditalia.it/a2a/>

6. Ambiente di certificazione

6.1 Caratteristiche

L'ambiente di certificazione ha le seguenti caratteristiche:

- tutti gli intermediari accreditati risultano partecipanti da gennaio 1997 ma non sono presenti iniziali segnalazioni di importo a loro riferibili
- la base dati dell'ambiente di certificazione è distinta e separata da quella in esercizio.

Le funzionalità attivate dai diversi messaggi inoltrati terranno conto dei soli dati recepiti nell'ambito delle attività di collaudo stesse; sarà quindi assente qualsiasi collegamento diretto o indiretto con le informazioni gestite in ambiente di esercizio.

Ogni intermediario dovrà predisporre la base dati utile in termini di importi ad effettuare i propri collaudi sulla coerenza, interna e cross-survey, delle segnalazioni effettuate.

Al momento della pubblicazione di questo documento l'ultima data consolidata è gennaio 2024: la data contabile di febbraio 2024 è in fase di consolidamento.

³ <https://www.bancaditalia.it/statistiche/raccolta-dati/centrale-rischi/doc-tecnica-cr>

7. Risultati delle elaborazioni

Ogni intermediario dovrà tempestivamente segnalare alla Centrale dei Rischi⁴ le situazioni in cui il colloquio con la stessa abbia dato origine a rilievi o scarti inattesi e a flussi di output non rispondenti a quanto indicato nella documentazione tecnica.

Con riferimento al caso particolare di assenza di risposta, si precisa che i tempi di risposta nel sistema potranno variare rispetto a quelli in esercizio; si consiglia, pertanto, di attendere 48 ore prima di prendere contatti. In tal modo sarà possibile individuare e risolvere eventuali anomalie elaborative.

⁴ Alla casella funzionale CR.SEGNALAZIONI@bancaditalia.it.